

Abbattimento barriere architettoniche

Descrizione	Possono essere richiesti contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche in edifici privati già esistenti alla data di entrata in vigore della legge 13/89, o non interamente ristrutturati successivamente a quella stessa data, in cui risiedono portatori di menomazioni o di limitazioni funzionali permanenti. Il contributo è destinato all'eliminazione di barriere sia esterne che interne all'edificio o all'appartamento per renderlo accessibile o per migliorarne la visitabilità e l'utilizzabilità. La priorità nell'accesso è rivolta ai titolari di una condizione di invalidità civile riconosciuta pari al 100%
Modalità di accesso	La richiesta deve essere presentata al Comune di residenza dal diretto interessato, da chi sostiene le spese per l'eliminazione delle barriere individuate, dal proprietario dell'immobile o dall'inquilino, dall'amministratore di condominio Con un'unica domanda si accede a due distinte graduatorie: una alimentata da soli fondi nazionali, una che attinge a fondi regionali. Quest'ultima è formulata in base all'ISEE del nucleo familiare del richiedente. Prevede inoltre la possibilità di destinazione di risorse maggiori per gli invalidi totali e una quota minoritaria per gli invalidi parziali
Requisiti	Per poter usufruire dei contributi suddetti l'interessato deve essere in possesso di menomazioni e/o limitazioni funzionali permanente certificate da un medico o riconosciute tramite certificazione di invalidità civile da parte della Commissione dell'ASL, che attesti difficoltà di deambulazione e di accesso, fruizione della propria abitazione
Documenti da presentare	Certificato del medico curante in carta libera attestante l'handicap del residente nell'immobile e le difficoltà ad esso connesse. Oppure Certificato invalidità civile o Handicap L. 104 qualora queste certificazioni riportino espressamente i riferimenti alle difficoltà di deambulazione. Preventivo generale delle spese da sostenere (comprensivo di iva) Documento d'identità del richiedente Nel caso di condominio verbale di assemblea del condominio Nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario: benestare del proprietario dell'immobile. Eventuale attestazione ISEE per accedere a graduatoria regionale di cui alla DGR 171/2014
Altre notizie	Le domande di contributo devono riguardare interventi ancora da realizzare e non possono essere inerenti ad interventi finanziabili con altre fonti nazionali o regionali Può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno; al 1 marzo di ogni anno i Comuni raccolgono le domande ricevute e stilano la graduatoria che ricomprende anche le domande degli anni precedenti che non hanno potuto essere finanziate per mancanza di fondi. Il contributo è concesso nella seguente misura: - per costi fino a 2582,28 euro: in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta; - per costi superiori, il contributo/base è pari a 2582,28 euro, maggiorato del 25% della spesa eccedente i 2582,28 euro, per costi fino a 12911,42 euro di un ulteriore 5% per la parte eccedente i 12911,42 euro e per costi fino a 51645,70 Le graduatorie vengono redatte: - in base alla data di presentazione della domanda e all'eventuale possesso della certificazione di invalidità al 100% per quella legata a fondi nazionali - in base alla invalidità totale o parziale e all'ISEE del nucleo familiare, per quella legata a fondi regionali.
Dove rivolgersi	Al Comune di residenza per informazioni precise e ritiro modulo domanda.
Ente di competenza	Comune di residenza - URP dei singoli Comuni
Normativa di riferimento	L. n. 13/1989 e dgr. 171/2014 e successive modifiche
Aggiornamento scheda (data di redazione)	01/01/18 elaborazione a cura degli operatori dello Sportello Sociale ASP di Imola